



Bruxelles, 14 ottobre 2015

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Ai Membri italiani del Parlamento europeo

Signor Presidente,

Signori Parlamentari europei,

il **26 ottobre prossimo** l'assemblea plenaria del Parlamento Europeo approverà, in lettura unica, la relazione di iniziativa su **“una strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica”** il cui relatore è l'on. Ivan Jakovič.

La Delegazione italiana presso il Comitato delle Regioni, su sollecitazione dei colleghi Luciano D'Alfonso e Mauro D'Attis, entrambi membri titolari, ha affrontato il tema di grande interesse per le nostre Regioni e per il nostro Paese.

In particolare, la Delegazione italiana ritiene unanimemente che la proposta di strategia della regione adriatica e ionica attuale sia **carente di un richiamo alla UE a favore degli interessi generali italiani**.

La bozza depositata dal relatore nella parte relativa al pilastro “collegare la Regione”, al paragrafo 17 “pone l'accento sull'importanza di collegare le rotte dei trasporti marittimi e i porti, da un lato, con altre aree dell'Europa, nonché sulla rilevanza delle interconnessioni con i corridoi TEN-T, dall'altro”.

Come noto tra i corridoi della rete TEN-T che interessano l'Italia c'è il corridoio Baltico-Adriatico che collega Vienna a Ravenna, mettendo in rete i porti di Trieste, Venezia e Ravenna stessa. Dal riconoscimento dei corridoi passa la priorità anche dei finanziamenti europei ai territori.

A parere della Delegazione italiana, poiché si tratta la definizione delle linee strategiche della regione adriatica e ionica, la relazione **non deve omettere di richiamare la Unione Europea alla modifica del corridoio Baltico-Adriatico con il completamento da Ravenna ad Ancona-Pescara-Termoli-Foggia-Bari-Brindisi**.

Tale sollecitazione è evidentemente utile ad **aprire un varco alla concreta modifica della Rete TEN-T** così come già definita anche attraverso il riconoscimento di queste necessarie variazioni da parte della strategia regionale adriatica e ionica.

UNIONE EUROPEA



COMITATO DELLE REGIONI
Delegazione italiana

Il Capo Delegazione

La relazione, come detto, sarà in Parlamento europeo il 26 ottobre e sarà possibile emendarla anche oralmente considerata la dichiarata disponibilità dello stesso relatore Jakovčič.

Attraverso questa lettera Vi chiedo, a nome della Delegazione italiana presso il Comitato delle Regioni che rappresento, di intervenire affinché il testo della strategia in definizione contempli il richiamo alla UE a modificare il corridoio Baltico-Adriatico completandolo da Ravenna a Ancona-Pescara-Termoli-Foggia-Bari-Brindisi.

Cordiali saluti.

Enzo Bianco
(Capo delegazione italiana al CdR)